

# INFRASTRUTTURE

LA TOSCANA CHE SI MUOVE

## Terza corsia A11, vertice in Regione Autostrade 'spinge' sugli espropri

«Procedura regolare», ma i proprietari dei terreni protestano

**Paola Fichera**  
■ FIRENZE

**L'ACCELERAZIONE**, decisa da società Autostrade sugli espropri necessari per dare il via ai lavori per la terza corsia della Firenze Mare, ha sollevato parecchi interrogativi. Perché tempi (il mese di agosto) e modi (la notifica soltanto ai comuni che hanno poi scritto i nomi degli interessati sull'Albo pretorio) possono essere sembrati irreali. In realtà è tutto a norma di legge. Dopo tanta attesa – si parla di oltre dieci anni fa – capita anche che i toscani si stupiscano (e protestino) perché le cose, finalmente, vanno nella giusta direzione.

**IERI** in tarda mattinata c'è stata una riunione tecnica all'assessorato regionale dei trasporti guidato da Vincenzo Ceccarelli. «Siamo in attesa che Autostrade – hanno fatto sapere dall'assessorato – mandi il progetto in versione definitiva sia alla Regione che al Mini-

**FUTURO PROSSIMO**  
L'iter avviato dovrebbe consentire l'inizio dei lavori entro il 2018

stero dei trasporti e che questo convochi poi la Conferenza dei Servizi». E quella è la sede in cui verranno messe nero su bianco le opere compensative concordate con tutti i comuni interessati. «L'avvio della procedura di espropri – è la nota aggiuntiva – significa solo che l'invio del progetto in versione definitiva è imminente». Per il governatore Rossi e l'assessore Ceccarelli che non hanno mai mancato di 'bacchettare' Autostrade per il ritardo nella costruzione della tante volte promessa terza corsia della Firenze Mare, un sospiro di sollievo. Un po' di agitazione, invece, sul fronte degli espropriandi che ora cercheranno di ottenere il massimo possibile di risarcimento. La procedura, comunque, è blindata dalla legge che riconosce il valore di mercato a ogni singolo metro quadrato espropriato.

Certo, nell'area pratese i più agitati sono gli abitanti della zona di Cafaggio. Le loro case rischiano di essere fortemente penalizzate e

pretendono quindi che siano almeno previste efficaci barriere antirumore. E poi ci sono i vivaisti del tratto pistoiese. Qui davvero ogni metro quadrato ha un valore di 'produzione' reale, visto che è stato trattato negli anni per coltivare piante da mettere a reddito.

**PER ORA**, nella comunicazione di esproprio mandata – come la legge prevede – ai comuni non ci sono valutazioni in cifre. Solo la notifica del numero di particella catastale che sarà espropriata per consentire la costruzione della nuova corsia.

In teoria, l'iter appena avviato dovrebbe consentire l'avvio dei lavori entro il 2018, ma il condizionale, dopo tanta attesa, è d'obbligo.

**DI FATTO** i primi 27 chilometri di Firenze-Mare a tre corsie dovrebbero ridurre di parecchio le emissioni inquinanti da traffico sull'intera area della piana e, dopo l'apertura della nuova variante di valico verso Bologna, dovrebbero anche eliminare l'attuale imbuto che ora costringe le auto dirette a Firenze e provenienti dall'A1, a passare da tre a due corsie nell'ultimo tratto di ingresso alla città.

**INQUINAMENTO**  
L'ampliamento dell'A1 consentirà la riduzione delle emissioni da traffico



Ora siamo in attesa dell'invio del progetto definitivo e della convocazione della Conferenza dei servizi da parte del ministero





**DISAGI** Una coda in autostrada durante l'esodo estivo. La terza corsia dell'AlI servirà ad alleggerire i problemi sulla direttrice per e dal mare



## **Gli svincoli di Prato e Firenze Peretola**

Prevede la terza corsia tra Firenze e Pistoia, la realizzazione dello svincolo Pistoia Est, l'adeguamento dello svincolo di Firenze Peretola e la terza corsia tra Pistoia e Montecatini



## **Quattrocento milioni per i primi 27 km**

Il progetto, risalente al 2011, riguarda per adesso i primi 27 chilometri della Firenze-Mare per una spesa prevista di circa quattrocento milioni di euro